



PD Il 25 Settembre ha dato fuoco alle polveri per le candidature alle regionali



Avellino. Il Pd irpino non riesce a trovare la quadra, una dimensione nè reale prospettiva-programmatica per i prossimi appuntamenti elettorali, quali che siano e quando. Dalle Amministrative alle Regionali il cerchio proprio non si chiude ed a tenerlo "aperto" se non addirittura averlo "allargato" è stata la pesantissima sconfitta elettorale dello scorso 25 Settembre alle Politiche dove, seppur vero, a livello locale il Partito ha avuto una delle migliori "performance" rispetto al dato nazionale e campano (in regione il migliore) è altrettanto vero che il risultato del Partito nazionale e campano è stato un inabissarsi. Il Partito che in Campania ha la guida amministrativa dal 2015 non può dirsi vincente se ha riportato e continua a riportare risultati piuttosto mediocri o scarsi ma nonostante questo, ci dicono alcuni interlocutori, si continua ad essere, in Irpinia, remissivi rispetto ad un De Luca "Governatore" che non ha, ed è evidente, dato ai "dem" quella forza elettorale che dall'alto della sua posizione amministrativa avrebbe dovuto dare e questo potrebbe essere indicativo, in tema di obiettivi raggiunti, di toni molto enfatici rispetto a quella che è la realtà. In Irpinia, le frizioni non trovano un freno, proprio in ragione della sconfitta elettorale che ha impedito al Consigliere regionale **Maurizio Petracca** di "entrare" alla Camera dei Deputati. Infatti, il ragionamento che fa uno dei nostri interlocutori è questo, ovvero: Un Pd che si fosse presentato forte e realmente compatto in tutte le sue "voci", compreso quelle allora appartenenti, avrebbe probabilmente eletto Petracca invece le spaccature hanno contribuito a determinare la sconfitta. Eleggere Petracca avrebbe portato **Rosetta D'Amelio** in Regione per il triennio restante, quindi un ritorno, aprendo nuovi spazi alle candidature delle prossime elezioni campane. Petracca alla Camera, con la D'Amelio ipoteticamente al "commiato" dalla candidatura per Napoli, viene ipotizzato, avrebbe portato, per certi aspetti politici, "automaticamente" la candidatura del Sindaco di Montella e Presidente della Provincia, **Rizieri Buonopane** al Consiglio regionale. Qualcuno "legge" come la sostituzione, ad inizio Gennaio, di **Costantino Giordano**, Sindaco di Monteforte Irpino (vicinissimo a Petracca) dalla Vicepresidente della Provincia, come un eventuale palesare una certa distanza tra il Presidente ed il Consigliere. Infatti, Giordano era stato incaricato del ruolo solo pochi mesi prima, a Maggio, quando la Presidenza di palazzo Caracciolo era a "rischio" viste le "carte bollate" allora in atto. Un avvicendamento dopo soli sette mesi, tra l'altro con chi "proveniva" dall'opposizione, non sembrerebbe collimare con quelli che dovrebbero essere unità e compattezza sempre, però, tenendo conto che Buonopane è nella legittimità delle prerogative in capo ad egli. A questo aggiungiamoci la "nota di fuoco" del Segretario provinciale **Nello Pizza** ed ecco che la benzina sul fuoco delle polemiche e delle ipotesi è gioco fatto; il fatto che poi la "querelle" sia stata liquidata poco dopo come in una tempesta in un bicchier d'acqua renderebbe il tutto

paradossalmente ancor più "inquietante". Se a Settembre il PD avesse eletto Petracca ci sarebbero stati "spazi aperti" per altri nomi e "praterie" da cavalcare per altre componenti delle diverse aree, una eventuale "nuova proposta" ed avrebbe portato maggiore sintonia, anche della "quota rosa", sul nome di **Roberta Santaniello** nel partecipare alla "corsa". Questo "quadro" avrebbe avuto forza con Petracca alla Camera ma anche con un De Luca candidato per il terzo mandato cosa, questa seconda, che potrebbe avvenire solo in forza di un accordo legislativo che non va a colpi di maggioranza e deve superare altri vagli. Cosa possibile ma non facile in quanto il quadro politico, in altre "istituzioni o luoghi deputati", è cambiato e cambierà di conseguenza. Il prossimo Congresso nazionale PD potrebbe dire qualcosa ma a livello locale, lo schieramento di maggioranza, pende per **Stefano Bonaccini** ma alla sua "discesa" in Irpinia, una decina di giorni fa, qualcuno, qualche rappresentante irpino, anche di spicco o tra i "primordiali" sostenitori sembra abbia saltato l'appuntamento. Sarà rientrato negli "spogliatoi"? A conclusione della nostra interlocuzione emerge una domanda: De Luca, nel PD, è "amato" così tanto al punto di sostenerlo nell'eventuale battaglia per il terzo mandato? Qualcuno risponde come sopra: troppo politicamente deboli per dire no ma un "sussulto" potrebbe anche esserci visto che una "voce" sui social si è alzata qualche giorno addietro.